



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Imposta di bollo assolta con
Autocertificazione: marca
nr. 011810870S3842 del
20/01/2022

SPETT.LE FRI-EL S.P.A.
fri-elspa@legalmail.it

Pratica:

Rif. PEC: mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0041545.09-05-2022

Oggetto: cup 9273- istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii, inerente l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca" - RILASCIO NULLA OSTA-

Con riferimento all'istanza della Società FRI-EL S.P.A, acquisita al ns prot. 0041545 del 09-05-2022, con sede legale in Roma, cap.00186, Piazza della Rotonda, 2 (P.Iva 01652230218), riguardante la costruzione di linee elettriche, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

Alla costruzione ed esercizio d'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture nei comuni Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 KV da inserire



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

in entra-esce sulla linea 380 KV “ Benevento £-Troia 380”, ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV).

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Francesco Mele disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532859;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero dello Sviluppo Economico – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

VISTA la “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” prodotta ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell’Ing. Massimo Lo Russo, datata 27.04.2022;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell’art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell’art. 56 co. 10 del dlgs 259/03 ss.mm.ii *“Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell’articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie”*.

Il presente Parere è concesso in considerazione dell’atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall’installazione e dall’esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

(Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

FT 

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ernesto cav. Villante



Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Cuccia





AAG/S.P./L.C.
Ns. Rif.224/22

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) – Proponente Fri-El S.p.a – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con protocollo CDG-636966 in data 16.09.2022, concernente la richiesta in oggetto, considerato che:

- dall'esame della documentazione scaricata dal sito web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9175_prt_2021.591728_del_26-11-2021.via indicato nella nota suddetta, si evince un interessamento dei lavori a farsi consistenti nella posa di un cavidotto elettrico, con aree e strade in gestione Anas ed in particolare con la SS 369;
- questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo.

Resta inteso, che il presente non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo, solo dopo che questa Struttura Territoriale avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive degli stessi, previa acquisizione del progetto esecutivo, che dovrà pervenire a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed in forma cartacea, da redigere nel rispetto dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S., in caso di pose di sottoservizi e nel caso di manufatti o di edificazioni, nel rispetto del D.M. 1.04.1968, o secondo le distanze

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

contenute nelle N.T.A. dello Strumento Urbanistico comunale vigente, nel qual caso dovrà essere trasmesso anche un certificato comunale attestante la conformità del manufatto/edificio di progetto, per quanto attiene la fascia di rispetto stradale.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile

Area Amm/va Gestionale

Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella

on 18/10/2022 15:36:25 CEST



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2022_7071 San Marco dei Cavoti_CUP 9273.doc9273

Riscontro nota prot. n. 137319 del 14/03/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico per l'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV). Proponente Fri-El S.p.a - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione pubblicata sulla pagina web del sito tematico "Valutazioni Ambientali: VIA-VAS-VI" della Regione Campania, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori di potenza complessiva di 30 MW, di cui n. 2 aerogeneratori (SM01 ed SM02) da realizzarsi nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti (BN), e n. 4 aerogeneratori (ML03, ML04, ML05 ed ML06) da realizzarsi nel territorio comunale di Molinara (BN); sono previste opere accessorie come piazzole temporanee e definitive; adeguamento di tratti di viabilità esistente, mediante allargamenti della carreggiata e slarghi stradali di manovra; realizzazione di nuovi tratti di viabilità; cavidotto interrato interno al parco eolico ed esterno di collegamento alla stazione di trasformazione 30/150 kV; quest'ultima ubicata nel comune di Molinara (BN), il cavidotto esterno al parco attraversa i territori comunali di San Marco dei Cavoti, Molinara, Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV), dove è ubicata la costruenda Stazione Elettrica di connessione;
- ✓ l'ambito interessato dal progetto del nuovo parco eolico ricade in parte (aerogeneratori ML01, ML02 ML03, ML04, ML05 ed opere accessorie e di connessione) nel territorio della "Unit of Management Volturno", una piccola parte del parco eolico (aerogeneratore ML06, opere accessorie e di connessione, stazione elettrica di trasformazione) ricade nella "Unit of Management Fortore";
- ✓ con riferimento al *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Fortore* redatto dall'ex Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ed approvato dal Comitato Tecnico il 15/12/2005 e deliberato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 102 del 26/09/2006, il tracciato del cavidotto attraversa per un breve tratto un'Area a pericolosità elevata Pf2;
- ✓ per quanto dettato dalle Norme del suddetto PAI gli interventi consentiti in aree PF2 (v. art. 28) sono subordinati alla valutazione di compatibilità idrogeologica di cui all'Allegato 2 delle stesse norme;
- ✓ con riferimento al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana PsAI-Rf*, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U.

del 28/05/2007, n. 122), l'aerogeneratore SM02, è posto in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1* ed al limite di un'area perimetrata come *Area di alta attenzione-A4*; l'aerogeneratore ML05 e relative opere accessorie ricadono in area *C1*; il cavidotto AT attraversa alcune aree perimetrata come area *A4*, *Area a rischio elevato-R3*, *Area di medio-alta attenzione-A3*, *Area di media attenzione-A2* ed aree *C1*;

- ✓ in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
 - ┆ nelle *A4*, *R3* ed *A3* (v. artt. 3, 4, 6 e 7) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano "*riferite a servizi essenziali*" e siano "*non delocalizzabili*";
 - ┆ nelle aree *A2* (v. artt. 8 e 9) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;
 - ┆ ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrata, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
 - ┆ nelle aree *C1*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ l'incartamento progettuale pubblicato contiene una *Relazione geologica ed una Relazione Geotecnica e sulla modellazione sismica*, redatte secondo le disposizioni del D.M. del 17/01/2018, finalizzata anche alla valutazione e verifica della compatibilità idrogeologica secondo i disposti delle norme del PsAI-Rf Volturmo e delle norme del PAI Fortore.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrata *A4*, *R3*, *A3*, *A2* e *Pf2* del PAI succitati e secondo i disposti delle richiamate norme.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello



Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania STAFF 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c Spett.le Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato “Valico Casone Cocca” della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A

In riferimento all’oggetto si trasmette l’istanza redatta dall’Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
 Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA



Benevento, lì 30 Giugno 2023

OGGETTO: CUP 9273 – Parere per un impianto eolico denominato “Valico Casone Cocca” della potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara (BN)– Proponente Fri-El S.p.A

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2022/0453343 del 16/09/2022, con cui si comunicava l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;
- la richiesta di integrazioni formulata da questa Agenzia con nota prot. 51363/2022 del 09/11/2022;
- la nota della Regione Campania PG/2023/0197752 del 13/04/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 25679 del 14/04/2023 con cui si convocava la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 7 giugno 2023 e la successiva nota della Regione Campania PG/2023/0256252 del 18/05/2023, acquisita al prot. ARPAC n. 32931 del 18/05/2023, con cui si rinviava la prima riunione della Conferenza dei Servizi al giorno 30 giugno 2023 ;

Esaminate

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9273_prot_2022.120774_del_04-03-2022.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminate la relazione di impatto elettromagnetico Rev.1 del 24/03/22 a firma dell'Ing. Massimo LO RUSSO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- garantire le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminate la relazione di impatto acustico Rev.01 del 02/04/2023:

Si rappresenta che NON È POSSIBILE ESPRIMERE PARERE per i seguenti motivi:

- Al fine di caratterizzare il rumore eolico ante operam, si deve fare riferimento a quanto riportato nelle procedure allegate al Decreto 01/06/2022 “*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*”. Nella zona di installazione del parco eolico in progetto, nel raggio di 1,5 km dai ricettori individuati, per quanto visibile da Google Earth, risultano già presenti altri aerogeneratori: pertanto è possibile applicare le procedure riportate in Allegato al Decreto 01/06/2022. In particolare le misure ante operam devono avere una durata minima di 7 giorni, secondo quanto indicato nella procedura descritta in Allegato 2.
- Dall’esame dei dati riportati in tabella 1, risulta che per alcuni dati il valore dell’umidità era molto alto, probabilmente a causa di eventi piovosi, tenuto conto che, per quanto riportato negli archivi meteo storici per zone limitrofe, nei periodi di misura sono state registrate precipitazioni atmosferiche. Si chiede che alle misure ante operam vengano allegati anche i dati relativi alla piovosità, secondo quanto indicato al l’art.3 c.1 Decreto 01/06/2022.
- i valori del rumore residuo riportati in tab. 9 a pag. 39/54 risultano elevati rispetto a quelli riportati in tab. 6 a pag.20/54, anche in considerazione del fatto che ad una velocità del vento di 11 m/s hub, corrisponde una velocità del vento a terra pari a 5,5 m/s. Si chiede, dunque, di dettagliare il risultato delle simulazioni per chiarire perché, per es. per il ricettore R2, il valore di rumore residuo stimato è a 46,8 dB mentre dalle misure fonometriche si stima un valore pari a 40,1 a 5 m/s e 42,2 dB a 5,5 m/s.
- Si evidenzia che secondo quanto riportato nel Decreto 01/06/2022 all’art.5 c.1 lettera b), le valutazioni sull’applicazione del criterio differenziale, devono essere “*eseguite unicamente in facciata*” pertanto nel caso in cui, dall’esame dei risultati si evinca il superamento del limite differenziale di immissione, in particolar modo, nel periodo notturno, dovranno essere previsti opportuni interventi di mitigazione acustica.
- La dichiarazione di asseverazione allegata alla relazione di impatto acustico non risulta firmata.



La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, allo Staff Valutazioni Ambientali pec: staff.501792@pec.regione.campania.it, e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore

Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici

D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Gianluca SCOPPA



Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Pianificazione del Sistema
Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia,
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile

FRI-EL S.P.A.

fri-elspa@legalmail.it

e p.c.

C&C CASTELVETERE S.R.L.

ceccastelveter@pec.enel.it

GOLDEN FRI-EL COLLE SANNITA S.R.L.

golden.fri-elcollesannita@legalmail.it

C&C UNO ENERGY S.R.L.

cecunoenergy@pec.enel.it

Oggetto: Codice Pratica 202101087 – Comune di MOLINARA (BN) e SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – Benestare al progetto.

Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza pari a 30 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano, da collegare:
 - alla linea "Foiano – Benevento 2";
 - alla linea "Foiano – Roseto";
 - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
 - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
 - all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";

CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA



- in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea a 380 kV “Benevento 2 – Foggia;
- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 21/04/2023 (ns. prot. TERNA/A20230043526);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
224301_D_R_0250	Relazione Tecnica impianto di utenza per la connessione	00	25.03.2023
224301_D_D_0251	Schema elettrico unifilare degli impianti di utenza e di RTN	00	25.03.2023
224301_D_D_0254	Stazione elettrica di utenza - Planimetria e Sezioni elettromeccaniche	02	25.03.2023
224301_D_D_0257	Impianto per la connessione - Corografia e planimetria di progetto su catastale	02	25.03.2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 08025046 della società C&C CASTELVETERE S.R.L., codice pratica 08014806 della società GOLDEN FRI-EL COLLE SANNITA S.R.L., codice pratica 090023690 della società C&C UNO ENERGY S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE di smistamento della RTN a 150 kV dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

nFOI
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma: 25/07/2023 18:31:12



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°23710

A ERNST GOSTNER
pec: fri-elspa@legalmail.it
presso: FRI-EL S.P.A.
Piazza della Rotonda 2, 00186 Roma

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta FRI-EL S.P.A. sita in località c/da Ischia snc, 82020 Foiano di Val Fortore

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 8561 del 01/08/2023 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
--------	---

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
--	--------------------------------------

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
I. A. Davide Nicola Palumbo
(firmato digitalmente)

Per Il dirigente
Ing. Raffaella Pezzimenti
Ing. Giovanni Vassallo
(firmato digitalmente)



energy to inspire the world

Benevento, lì 26/09/2023
2023/BENE/081

Spettabili
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

Fri-El S.p.A.
fri-elspa@legalmail.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto sud occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: DISOCC/BEN/22082

OGGETTO: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l' "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)" - Proponente Fri-El S.p.a - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Metanodotti Interferiti:

- Biccari – Napoli DN 600 64 bar
- Allacciamento comune di Greci DN 100 75 bar

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. PG/2023/0197752 del 13/04/2023 indetta per il giorno 27/09/2023 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. non potrà parteciparVi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Nel contempo **esprime**, per quanto di competenza, **proprio parere favorevole** alla realizzazione dell'opera - subordinatamente al rispetto delle seguenti inderogabili condizioni:

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



- 1) Rielaborazione della relazione n.224301_D_R_0406 rev.0 "Relazione sulle interferenze elettromagnetiche" tenendo conto della norma CEI EN 50443 anziché la 304-1;
- 2) Indicare puntualmente i valori di tensione induttivi e conduttivi previsti in tutti i punti di attraversamento, riassumendoli in tabelle;
- 3) Qualora dallo studio della documentazione elencata ai punti 1) e 2) risultasse necessario, da parte nostra, realizzare opere di adeguamento ai nostri impianti, gli oneri per la realizzazione di quest'ultimi saranno a carico del soggetto proponente. In tal caso sarà nostra cura inviare, a quest'ultimo, il preventivo di spesa relativo ai lavori di nostra competenza;
- 4) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0824319849 – **numero verde 800 900 010**) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- 5) Il cavo A.T. in progetto potrà essere realizzato in attraversamento dei metanodotti in oggetto purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a metri 1,50 (*unovirgolacinquanta*) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;
- 6) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa il proponente dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Benevento
 
Manager
Luigi Arcangelo Tartaglia



**Spett.le Reg. Campania Napoli Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali**
staff.501792@pec.regione.campania.it

U	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
ARPA CAMPANIA	Protocollo N.0063769/2023 del 17/10/2023 Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per l'“Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)” – Proponente Fri-El S.p.a - Parere tecnico ARPAC
Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

OGGETTO: CUP 9273 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per l’“Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN)” – Proponente Fri-El S.p.a - **Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.**

Visto

- il DPR 120/2017;
- la nota della Regione Campania Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali prot. PG/2023/0479014 del 09/10/2023 acquisita al protocollo ARPAC con n. 61815 in pari data;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall’Autorità competente all’indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminato

- l’elaborato di riferimento “Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo – nome file 224301_D_R_0290_00_signed.pdf”.

Rilevato che

- il Piano di cui innanzi è stato redatto in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- l’impianto eolico prevede l’installazione di n. 6 aerogeneratori con opere connesse e infrastrutture indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale;
- il tracciato si estende per circa 42 Km e interessa le province di Benevento e Avellino.

Preso atto che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, il proponente o l’esecutore, effettuerà, tra l’altro, il campionamento dei terreni interessati dai lavori di che trattasi, al fine di accertarne l’eventuale grado di contaminazione.
- per la caratterizzazione di cui al punto precedente si prevede di realizzare analisi di laboratorio su campioni di terreno, superficiali, intermedi e profondi, per complessivi 196 campioni (93 campioni riferiti alle opere infrastrutturali e 103 campioni riferiti ai cavidotti di collegamento);
- la verifica analitica, necessaria a stabilire l’idoneità dei materiali, sarà condotta ai sensi dell’Allegato 4 al DPR 120/17 per complessivi 12 parametri/campione ivi compreso l’amianto;
- l’opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e/o potenzialmente contaminato;
- il materiale prodotto dagli scavi, stimato complessivamente in 82.151 m³, sarà gestito per il 37% circa come sottoprodotto allo stato naturale nello stesso sito di produzione (30.314 m³) e per la restante parte sarà conferito in discarica e/o destinato a impianti di recupero (51.836 m³);
- non si prevedono apporti di terreno dall’esterno del cantiere per la realizzazione delle opere in titolo;
- si prevedono aree di deposito temporaneo dislocate in affiancamento alle aree di lavoro dove i predetti materiali saranno disposti in cumuli separati per natura e provenienza.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti attengono interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
3. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali.
4. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
5. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
6. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.
7. Le aree di deposito delle terre e rocce da scavo dovranno contenere esclusivamente volumi di materiale escavato idonei, per i quali è già stato previsto il riutilizzo come ripristino, rimodellamento, riempimento ambientale o altri usi su suolo. Pertanto non potranno transitare per le predette aree, poiché esclusi dalla disciplina semplificata delle terre e rocce da scavo, i materiali escavati destinati ad impianti di recupero/discariche.
8. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di adeguata cartellonistica CER.
9. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR



120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0494589 17/10/2023 08,20

Mitt. : 501804 Genio civile di Benevento; pre...

Ass. : 501792 STAFF Tecnico-amministrativo I...

Classifica : 50.9.13. Fascicolo : 27 del 2017



Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali.

STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico
Amministrativo - Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato " Valico Casone Cocca ", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV).

Proponente: Fri-EL S.p.a

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica.

Con riferimento all'Istanza di cui all'oggetto, questo Ufficio, ai sensi del T.U. 1775/33, ritiene di rilasciare, a favore alla società Fri-EL S.p.a. con sede a Roma (RM), Piazza della Rotonda 2, parere favorevole alla richiesta inoltrata, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9273, relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un di "Un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), e relative opere connesse nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN)", così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella CUP 9273, che consistono, in sintesi, in:

- Un cavidotto MT di collegamento tra i vari Aerogeneratori che attraversa la sola provincia di Benevento, fino al confine con la provincia di Avellino, la cui lunghezza complessiva risulta pari a m. 36.786.

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

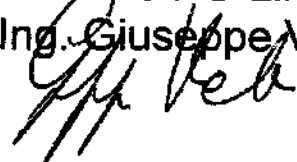
- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
 - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni

della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4.010,24, quale secondo acconto (comprensivo del residuo non calcolato nel primo acconto) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.
- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente"*;
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, *"come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge"*;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Si chiede a codesto Ufficio Procedente, di acquisire la presente nota agli atti della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/10/2023.

Il Funzionario PO Linee elettriche
Ing. Giuseppe Valente



Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo





Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0501811 19/10/2023 14,01

Mitt. : 501804 Genio civile di Benevento; pre...

Ass. : 6012 UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI A...

Classifica : 50.9.13. Fascicolo : 5 del 2017



All'Ufficio Speciale 60.12
 Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Consorzio di Bonifica dell'Ufita
bonifica.ufita@pec.it

e, p.c. Alla Direzione Generale LL.PP.

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'“Impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato “Valico Casone Cocca”, avente potenza nominale pari a 30 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)”.

Proponente: Fri-El S.p.A. – Conferenza di Servizi.

Comunicazione.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

In relazione all'ambito autorizzativo di cui al R.D. 523/1904, in virtù degli indirizzi operativi di cui alle note delle Direzioni Generali regionali prott. regg. nn. 612652 del 07/12/2021 e 617187 del 10/12/2021, questo Ufficio non è territorialmente competente per lo specifico caso di cui trattasi, in quanto l'area interessata dall'intervento rientra nel perimetro del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, come si evince dallo Statuto dello stesso Ente.

Infatti, prima con nota prot. reg. n. 612652 del 07/12/2021 a firma congiunta delle DD.GG 50.06.00, 50.07.00 e 50.18.00 e, successivamente, con nota prot. reg. n. 617187 del 10/12/2021 della D.G. 50.07, è stato sancito, tra l'altro, a seguito dei pronunciamenti delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sent. n. 1369/2021, 5422/2021 e Ordinanza 15574/2021), in maniera incontrovertibile, che a far data dall'entrata in vigore della legge regionale 4/2003 rientrano nella competenza dei Consorzi di Bonifica tutte le opere di bonifica in genere e i valloni e gli alvei naturali e artificiali che ricadono nei rispettivi comprensori di bonifica (perimetro di competenza), come individuati dall'art. 33, comma 2 della medesima legge.

Ulteriore e recente corrispondenza in materia ha confermato siffatto quadro delle competenze, indirizzando in tal senso l'operato dell'Ufficio.

In ogni caso, in considerazione dello stato attuale della procedura, questo Ufficio, in virtù delle funzioni svolte in qualità di Autorità idraulica, ha provveduto ad esaminare la documentazione



trasmessa.

In merito, si rappresenta che il cavidotto interrato, lungo l'intero tracciato, intercetta i corsi d'acqua di natura demaniale di seguito indicati:

- **Il Vallone**, il cavidotto MT (ID. tratto 36-37) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza delle p.lle 29 del Fg. 43 in sx e p.lla 127 del Fg.39 in dx del Comune di Castelfranco in Miscano;
- **Fiume Miscano**, il cavidotto MT (ID. tratto 44-45) interseca il corso d'acqua, in corrispondenza della p.lla 87 in sx e p.lla 3 in dx del Fg.40 del Comune di Castelfranco in Miscano.

Vista la relazione, visti gli elaborati progettuali, considerato che gli attraversamenti succitati verranno eseguiti in TOC, prevedendo i punti di infissione del cavo all'esterno della fascia di rispetto fluviale e mantenendo un franco di sicurezza di almeno 3 m al di sotto del fondo alveo, si ritiene che possa essere espresso parere favorevole all'esecuzione dei detti lavori, fermo restando che la Società proponente rimane, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle dette opere.

Si precisa che quanto innanzi esposto non assume alcuna natura provvedimentoale, atteso che, come già in precedenza accennato, questo Ufficio e la stessa Direzione Generale LL.PP. ritengono che la competenza per il caso di specie sia posta in capo al Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di Concessione a titolo oneroso all'Ente competente.

Il Responsabile P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelly

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile

All'Ufficio Speciale 60.12
Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Al Dott. Felice Dipalma
felice.dipalma@regione.campania.it

Al Consorzio di Bonifica dell'Ufita
bonifica.ufita@pec.it

Oggetto: CUP 9273 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV)".

Proponente: Fri-El S.p.A. – Conferenza di Servizi.

Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, in rettifica a quanto comunicato con nota prot. reg. n. 501811 del 19/10/2023, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione integrativa caricata in piattaforma, si evince che il cavidotto interrato originario è stato ridotto, pur mantenendo lo stesso tracciato.

Le due interferenze con il Demanio Idrico precedentemente individuate, ossia quella relativa al **Vallone**, in corrispondenza delle p.lle 29 del Fg. 43 in sx e p.lla 127 del Fg.39 in dx del Comune di Castelfranco in Miscano e quella relativa al **Fiume Miscano**, in corrispondenza della p.lla 87 in sx e p.lla 3 in dx del Fg.40 del Comune di Castelfranco in Miscano, non rientrano più nell'area di intervento né si evincono ulteriori interferenze.

Alla luce di quanto innanzi esposto e di quanto rappresentato nella precedente nota prot. reg. n. 501811 del 19/10/2023, confermata l'assenza di interferenze con corsi d'acqua rientranti nella sfera di competenza di questo Ufficio, nessun parere e/o autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 è dovuto.

Il Responsabile di P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelti

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.*